



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SACILE



PROGRAMMA
2022



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SACLE



CLUB ALPINO ITALIANO

Sez. di Sacile

SEDE SOCIALE:

Sacile, Via S. Giovanni del Tempio, 45/I - Tel. 339.1617180 / 0434 786437 - www.caisacile.org
C.F.91001910933

Orari e giorni di apertura: giovedì dalle ore 20.30 alle 22.00 e dal 1° febbraio al 30 settembre anche il martedì dalle 20.30 alle 22.00.

SITUAZIONE SOCI al 31.10.2021

ORDINARI	N° 383
ORDINARI JR.	N° 34
FAMILIARI	N° 167
GIOVANI	N° 36
TOTALE:	N° 620

QUOTE SOCIALI

SOCIO ORDINARIO	€ 43,00
SOCIO ORDINARIO JUNIOR	€ 22,00
SOCIO FAMILIARE	€ 22,00
SOCIO GIOVANE	€ 16,00
ABB. RIVISTA ALPI VENETE	€ 4,50
NUOVA ISCRIZIONE MAGG.	€ 5,00

CONSIGLIO DIRETTIVO IN CARICA FINO AL 31 MARZO 2024

Presidente	Walter Coletto
Vice Presidente/Consigliere	Luigino Burigana
Segretaria/Consigliere	Elisabetta Magrini
Tesoriere/Consigliere	Luigi Spadotto
Consigliere	Daniele Ardengo
Consigliere	Luca Borin
Consigliere	David Borsoi
Consigliere	Stefano Brusadin
Consigliere	Gabriele Costella
Consigliere	Maurizio Martin
Consigliere	Giovanni Zava

REVISORI DEI CONTI IN CARICA FINO AL 31 MARZO 2024

Presidente	Alessandro Nadal
Revisore	Davide Chies
Revisore	Paola Zoppè

ATTIVITÀ E REFERENTI

Tutela ambiente montano	Walter Coletto - Elisabetta Magrini
Escursionismo	Luca Borin - David Borsoi
	Maurizio Martin - Antonella Mellilli
Alpinismo Giovanile	Daniele Sartor
Biblioteca	Giovanni Nieddu
Gestione Casera Ceresera	Daniele Ardengo - Stefano Brusadin
	Antonio Pegolo - Alfonso Simoncini
Attività di Montagnaterapia	Pierpaolo Bottos - Luigi Spadotto - Luciano Teston
Gestione Malga Cornetto	Marcello Spadotto
Attività culturali	Luigino Burigana
Sentieristica	Maurizio Martin
Commissione Sciescursionismo	Daniele Ardengo
	Gabriele Costella
Materiali Tecnici	Sergio Carrer



È il periodico semestrale della Sezione.
I due numeri annuali sono pubblicati, di norma, in primavera e nel tardo autunno.
Il primo numero è uscito nell'ottobre del 1990.
Unisce, nel titolo e nel disegno della testata, El Torrion, una montagna della nostra zona ed il Torrione di Largo Salvadorini, resto della cinta muraria medioevale di Sacile.
Pubblica articoli inerenti alla vita della Sezione e delle varie istanze del CAI ed alla storia e alla cultura della montagna.
Si invitano i soci ed i simpatizzanti a collaborare inviando alla Redazione articoli, proposte, critiche e suggerimenti.

Redazione:

via S. Giovanni del Tempio 45/1
33077 Sacile

Direttore Responsabile:

Michelangelo Scarabellotto

Comitato di Redazione:

Pier Paolo Bottos,
Luigino Burigana,
Gabriele Costella,
Elisabetta Magrini,
Antonella Mellilli,
Gianni Nieddu.



Banca della Marca
CREDITO COOPERATIVO

Filiale di Sacile



L'Alpinismo Giovanile ha lo scopo di aiutare il giovane nella propria crescita umana, proponendogli l'ambiente montano per vivere con gioia esperienze di formazione.

Come equipaggiarsi, vestirsi, cosa mettere nello zaino, sono fondamentali che s'imparano frequentando le nostre gite. Saper leggere una carta topografica, conoscere la segnaletica sentieristica, i pericoli che dobbiamo evitare, sono competenze che si imparano facendo e perfino giocando.

Persone esperte e preparate come gli Accompagnatori si dedicano volontariamente a realizzare queste molteplici attività con appositi corsi di formazione e continui aggiornamenti con passione.

Come in ogni cosa che ci prepara alla vita, le nostre attività richiedono un po' di fatica e sudore, ma anche i genitori apprensivi possono lasciare tranquillamente liberi i loro ragazzi, per qualche giornata, in una palestra all'aria aperta qual'è la montagna.

La nostra sezione collabora con molti plessi scolastici organizzando gite scolastiche e attività didattiche sia in classe che all'aperto durante le uscite, proponendo la montagna come laboratorio nel quale realizzare le comuni finalità di crescita umana del giovane in un armonioso e costruttivo rapporto con l'ambiente in sicurezza.

La Commissione di Alpinismo Giovanile - Sezione di Sacile

ESCURSIONI 2022



DATA	LOCALITÀ
10.04	ANELLO DI PINZANO
8.05	IL SENTIERO DEL PATRIARCA
29.05	LAGHETTO CASERA MEDIANA
18-19.06	CASERA CERESERA
03.07	CAMMINATA DELLE FIORITURE
28.08	RIFUGIO CRODA DA LAGO
18.09	SENTIERO NATURALISTICO MONTE C'JAVAC
09.10	FAGHERON DI CASERA COSTACURTA
16.10	FESTA PER L'AMBIENTE E CASTAGNATA IN CERESERA
Gen./Feb.2023	GIORNATA NIVALE - Tutti con le ciaspole (data da definire)

ISCRIZIONI:

Presso sede sociale CAI di Sacile via S.Giovanni del Tempio, 45/i

Tel: 0434.786437 - cell: 339.1617180 entro il giovedì precedente ad ogni escursione.

La sede è aperta il giovedì: 20.30-22.00 e dal 1° febbraio al 31 ottobre anche il martedì: 20.30-22.00.

Sito: www.caisacile.org - **mail:** info@caisacile.org - **Facebook:** Alpinismo Giovanile Sacile

I programmi di ogni escursione verranno affissi in sede e nella vetrinetta sociale presso il parcheggio Raimondo Lacchin e diffusi attraverso la stampa locale ed il sito internet.

Accompagnatori AG: Daniele Sartor (AAG) 333.1730541, Matteo Basso (ASAG) 329.6667649.

Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.

CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ

L'indicazione delle difficoltà viene data per facilitare la scelta di un'escursione. Serve in primo luogo per evitare ad escursionisti e alpinisti di dover affrontare inaspettatamente passaggi superiori alle loro capacità e ai loro desideri. Nonostante una ricerca di precisione, la classificazione delle difficoltà, soprattutto in montagna dove le condizioni ambientali sono molto variabili, rimane essenzialmente indicativa e va considerata come tale.

DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

Per la peculiare conformazione del terreno e del rilievo, molte cime e valichi possono essere raggiunti senza nessuna difficoltà alpinistica, in presenza o assenza di sentieri e tracce. Di conseguenza si sono utilizzate le tre sigle della scala CAI per differenziare l'impegno richiesto dagli itinerari di tipo escursionistico.

L'adozione di questa precisa valutazione delle difficoltà escursionistiche non è utile soltanto perché vi vengono distinti tre diversi livelli, ma soprattutto perché viene così definito più chiaramente il limite tra difficoltà escursionistiche e difficoltà alpinistiche servendo, in pratica, ad evitare situazioni spiacevoli o pericolose agli escursionisti.

T - TURISTICO

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 metri e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E - ESCURSIONISTICO

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non espo-

sti, o tratti brevi e non faticosi nè impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbracatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso dell'orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE - ESCURSIONISTI ESPERTI

Si tratta di itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di roccia ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate tra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura. E' inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini).

NOTA: Per certi percorsi attrezzati o vie ferrate, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione, si utilizza la sigla:

EEA - ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURE

LEGENDA:



EQUIPAGGIAMENTO



DIRETTORI DI
ESCURSIONE



PROGRAMMA



DISLIVELLO



DIFFICOLTÀ

Domenica **10 Aprile**

ANELLO DEL CASTELLO DI PINZANO

Pedemontana Friulana
Quota massima raggiunta mt. 348



L'anello di Pinzano è un percorso adatto a tutti, lungo circa 10 Km, nella prima parte di interesse ambientale e naturalistico, immerso nei boschi tipici della fascia pedemontana friulana, e poi di interesse storico, con resti di opere militari, con l'Ossario germanico e il Castello.

L'escursione parte dal centro di Pinzano: le prime indicazioni relative al sentiero CAI 822 che seguiremo sono poste all'inizio della strada per Costabeorchia.

Dopo una leggera salita, si arriva al bivio per il Castello di Pinzano che lasciamo sulla destra (ci passeremo al rientro); si prosegue per poco sulla strada asfaltata, poi per sentiero entriamo nel bosco.

Camminando tra gli alberi, perderemo quota fino ad oltrepassare il primo dei

numerosi guadi presenti lungo il percorso costeggiando, per un tratto, un torrentello. Dopo circa due chilometri si raggiunge la peculiarità di questo primo tratto di escursione: la cascata Sflunc.

Si risale nel bosco fino a raggiungere una piccola forcella sopra la località Costabeorchia che rappresenta il punto più elevato dell'intera escursione.

Da lì si scende fino alla località borgo Cja Ronc e poi, incontrando resti di opere militari, si raggiunge l'Ossario germanico e infine il Castello, da dove si potrà godere di un'interessante visione panoramica del sottostante fiume Tagliamento.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 028



DIRETTORI DI ESCURSIONE

Luigi Spadotto - 335 1313514
Accompagnatori Alpinismo
Giovanile



DISLIVELLO:

450 mt circa sia in salita che
in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica
Adatto a tutti



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



ORE 8.00: Partenza da Sacile
parc. Palamicheletto con mezzi
propri.

ORE 09.30: Inizio escursione.

ORE 13.30: fine escursione.
arrivo previsto a Sacile libero.



Domenica **24 Aprile**

ANELLO DELLE MALGHE DI PORZUS

Prealpi Giulie - Quota max raggiunta mt. 1000



La primavera determina il risveglio della natura dal letargo invernale e pure il rispolvero delle "sgarpie" dalle gambe degli escursionisti. Niente di meglio quindi che avvalersi di un itinerario leggero e dal moderato dislivello per rimettersi in movimento. Così eccoci a partire dalla piccola borgata di Canal di Grivò, frazione di Faedis, lungo un viottolo costeggiato da muretti e crochi. La vegetazione è quella tipica pedemontana, a fitta boscaglia, ma impreziosita dalle primule. Raggiunta la frazioncina di Gradischiutta la superiamo e in giro di poco siamo a visitare la piccola chiesetta di St. Maddalena (punto panoramico). Ripresa la piacevole salita costeggeremo quindi un cimitero, per attraversare poi la borgata di Clap (in fase di sistemazione) e raggiungere poco oltre le case qualcosa di meraviglioso,

un vecchio lavatoio a tre vasche con fontana che farebbe gola a un cammello. È una delle tante chicche del percorso che proseguendo, ora in moderata salita, ci porterà ad attraversare più in alto una strada asfaltata e un fitto bosco di abeti per approdare, infine, nel punto più alto dell'escursione: la dorsale del M. Iauar (1000 m). Seguendola verso est in breve saremo alle Malghe di Porzus dove ci fermeremo per il pranzo. Il luogo ha importanza storica e alcune targhe ne ricordano i tragici avvenimenti. Anche il ritorno sarà vario, prima per praterie, poi attraversando piccoli agglomerati di case, pezzi di asfalto e il paese di Canobola con il sentiero sottostante tappezzato di crochi. Infine tagliando alcuni tornanti si giunge al paesetto di Stramiz e da questo per asfalto alle auto.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 026



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE
Maurizio Martin - 334 8487398
Luciano Teston -



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



DISLIVELLO:

770 mt circa sia in salita che in discesa



ORE 7.00: Partenza da Sacile, parcheggio Palamicheletto con mezzi propri.

ORE 8.30: Inizio escursione.

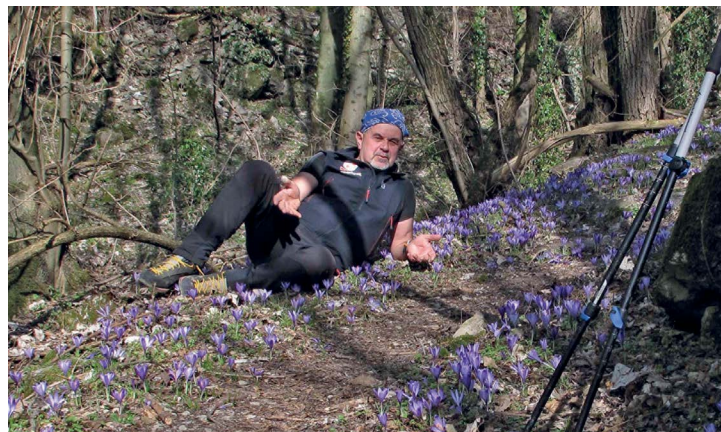
ORE 14.30: fine escursione.

ORE 16.30: arrivo previsto a Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



Domenica **15 Maggio**

MONTE CUAR

Prealpi Carniche - Quota max raggiunta mt. 1478



Piacevole escursione su una delle prime vette che si incontrano arrivando dalla pianura friulana.

Arrivati al paese di Avasinis prendiamo la strada che porta a Cuel di Forchia (quota 900 m). Parcheggiate le auto nelle vicinanze imbocchiamo il ripido sentiero 816 che in breve tempo ci condurrà a una strada forestale (1050 m).

Ora la salita si fa più comoda e proseguendo in un bosco di faggi e abeti arriveremo alla conca prativa di Malga Monte Cuar (1219 m) dove potremo fare una sosta. Una volta rifocillati riprenderemo a salire fino a incontrare il sentiero 815 e, oltrepassando una staccionata, percorreremo il sentiero di cresta salendo sino al Monte Cuar, con la sua campanella di vetta; la cima ci offrirà

dei magnifici panorami sulla pianura e sulle montagne circostanti.

Effettuata la sosta pranzo cominceremo la discesa per il sentiero 816 sempre piuttosto ripido, fino a ritornare sulla strada forestale percorsa al mattino. Ora però svolteremo a sinistra e continueremo sulla stessa strada fino ad incontrare sulla destra il sentiero 815 che sempre tra faggi e abeti ci porterà al punto di partenza.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 020



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE
Antonio Pegolo
Mauro Rizzetto - 366 7384089



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



DISLIVELLO:

700 mt circa sia in salita che in discesa



ORE 7.00: Partenza da Sacile, parcheggio Palamicheletto con mezzi propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 16.00: fine escursione.

ORE 18.00: arrivo previsto a Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica
Consigliati i bastoncini



Sonego
SPORT 1908

una montagna
di sport

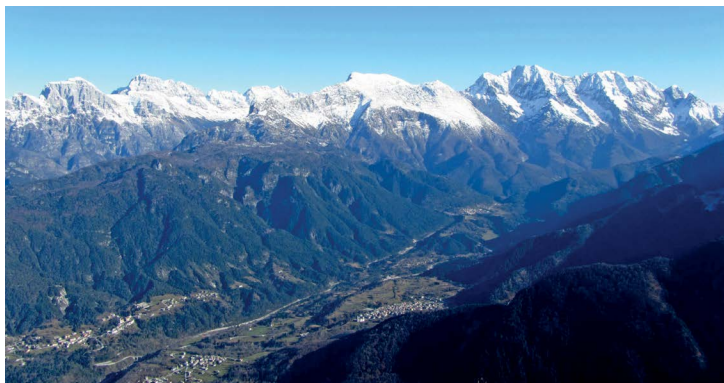
0438-430353
GODEGA SAN URBANO TV

MILLET
NUOVO
CORNER

Domenica **29 Maggio**

MONTE CUZZER - CASERA RIO NERO

Prealpi Giulie - Quota max raggiunta mt. 1462



Questa escursione prevede la partenza separata dei due gruppi, con l'arrivo in comune. Il Monte Cuzzer (1462 m) è una tozza elevazione dai fianchi boscosi, situata nelle Prealpi Giulie sulla sinistra orografica del torrente Resia, all'altezza di San Giorgio. La posizione piuttosto isolata ne fa un punto di osservazione privilegiato verso le Prealpi Giulie e le Alpi Giulie Occidentali. La vetta, formata in realtà da quattro elevazioni poco distanti, si raggiunge tramite il sentiero CAI 707 partendo dalla frazione di Case Gost (500 m). La discesa avviene lungo il versante sud fino alla Casera Rio Nero (865 m) dove ci incontriamo con gli amici del gruppo B che sono saliti direttamente dal punto di arrivo dell'escursione; insieme, ritorniamo alle auto.

La Casera si trova nella parte alta del Val-lone Rio Nero ed è sovrastata dalla catena dei Musi, a sud, e dal Monte Cuzzer, a nord. L'uscita è molto interessante dal punto di vista paesaggistico, in quanto, in alcuni tratti, si svolge in una forra incassata con numerosi salti d'acqua e cascatelle. Poi, insieme, ritorniamo alla località Case Tigo.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica-Escursionisti Esperti
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 027



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE-EEA
Stefano Brusadin - 333 4856318
Sara Furlan - 392 2279562



DISLIVELLO:

Gr. A: **1000 mt** in salita
1150 mt in discesa
Gr. B: **550 mt** sia in salita
che in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica
EE - Escursionisti Esperti
Alcuni tratti esposti



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



ORE 7.00: Partenza da Sacile, parcheggio Palamicheletto con mezzi propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 15.30: fine escursione.

ORE 17.30: arrivo previsto a Sacile.

acconciature
Piero & Danilo Gava

Via Vicenza, 21 - Sacile (PN)

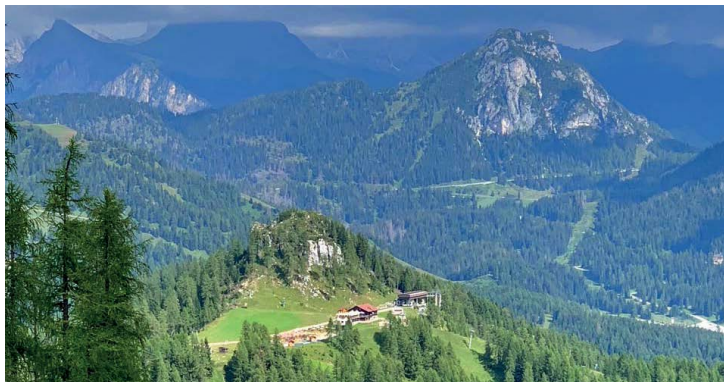
Per appuntamento
Tel. 0434 70514



Domenica **19 Giugno**

BAITE E RIFUGI IN VAL ZOLDANA

Civetta - Moiazza - Quota max raggiunta mt. 1877



Piacevole escursione tra baite e rifugi alle falde del gruppo Civetta-Moiazza.

Lasciate le auto al parcheggio degli impianti di risalita in località Pecol Vecchio (1382 m) costeggeremo il Camping Civetta e in breve imboccheremo il sentiero e strada forestale 587 che con costante pendenza ci porterà alla Baita Civetta (1579 m), da dove si dipartono alcune piste da sci del comprensorio. Dopo una breve sosta riprenderemo il cammino per raggiungere il Rifugio Pian Del Crep (1785 m) dal quale potremo godere di splendide viste sul Pelmo e sul gruppo Civetta-Moiazza.

Da qui, prendendo il sentiero 585 verso Sud, in un bosco di larici, arriveremo al Rifugio Sun Paradis (1860 m), punto di arrivo di due impianti di risalita e al Monte della Grava

(1877 m). Dopo la sosta ristoratrice torneremo sui nostri passi sino al Rifugio Pian Del Crep, per poi scendere su buon tracciato sino alla Baita Cristelin (1607 m), dove troveremo la strada forestale che ci porterà di nuovo al parcheggio e alle auto.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 025



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE
Antonio Pegolo
Mauro Rizzetto - 366 7384089



DISLIVELLO:

550 mt circa sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



ORE 7.00: Partenza da Sacile, parcheggio Palamicheletto con mezzi propri o eventualmente autocorriera.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 15.00: fine escursione.

ORE 18.00: arrivo previsto a Sacile.



Domenica **3 Luglio**

CAMMINATA DELLE FIORITURE: l'Orto Botanico del Monte Faverghera, come un giardino zen

Prealpi Bellunesi - Quota max raggiunta mt. 1620



Perché invece di andare lontano, non visitiamo qualche luogo poco noto e vicino a noi? Perché non scoprire e rivalutare una perla sconosciuta ai più?

Il Giardino Botanico delle Alpi orientali offre notevoli spunti naturalistici ed è veramente un fiore all'occhiello delle nostre montagne. Nato a metà degli anni '50, si trova all'interno della Riserva Naturale Integrata del Monte Faverghera e racchiude in sé vari habitat alpini, che a loro volta, tra gli aspetti vegetazionali, contengono due endemismi delle Alpi orientali e la rara genziana stellata.

Questa meta si raggiunge percorrendo la strada che sale al Nevegal, fino al ristorante "La casera"; poi, lasciate le quattro ruote nell'ampio parcheggio, si imbecca prima

una carrareccia ed in seguito un bellissimo sentiero panoramico che si affaccia sul lago di Santa Croce, sull'altopiano del Canisiglio e sulla valle sottostante.

Dopo mezz'oretta di cammino, si arriva all'Orto Botanico, sapientemente curato e suddiviso in tre semplici percorsi: inizieremo la visita con l'itinerario panoramico, continueremo con quello botanico e completeremo il giro percorrendo il sentiero carsico.

La mattinata si concluderà con il pranzo al sacco in prossimità del Monte Faverghera. Nel pomeriggio rientreremo tranquillamente, scegliendo uno dei numerosi sentieri che tornano verso il parcheggio dove avevamo lasciato il nostro mezzo di trasporto.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 024



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

Elisabetta Magrini - 338 2977550
AE
Antonella Melilli - 346 0266174



DISLIVELLO:

350 mt circa sia in salita che
in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo

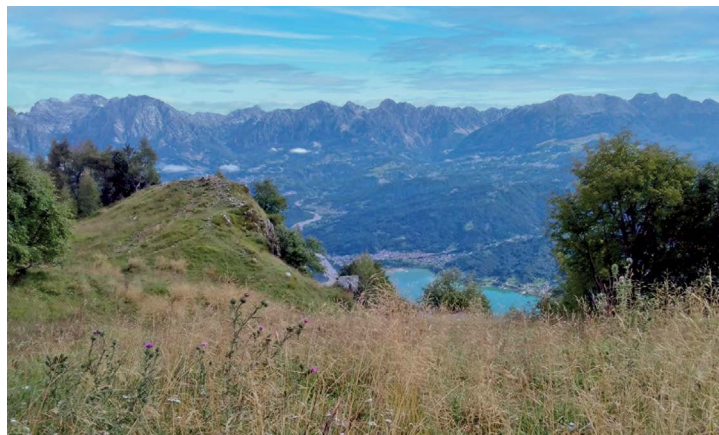


ORE 7.30: Partenza da Sacile
parc. Palamichetto con mezzi
propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 16.00: fine escursione.

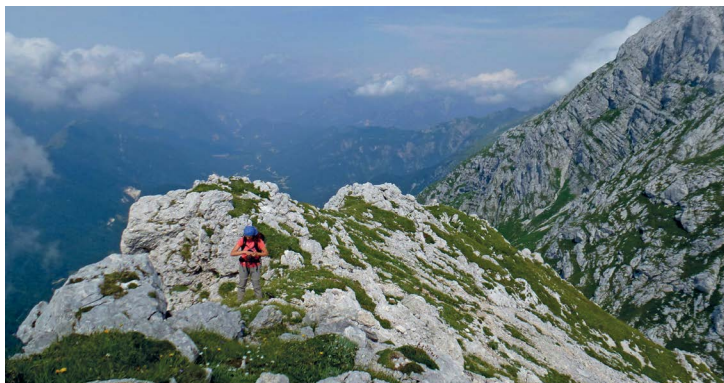
ORE 18.00: arrivo previsto a
Sacile.



Domenica **10 Luglio**

BABA GRANDE

Canin - Quota max raggiunta mt. 2160



La Baba Grande, insieme alla sorella Baba Piccola, è un'elevazione che chiude a Sud il gruppo del Canin ed è posta proprio alla testata della Val Resia. Nonostante la modesta quota, nelle belle giornate dalla sua cima si gode di un notevole panorama. Partendo dal parcheggio nei pressi di malga Coot (1150 m circa) seguiamo il sentiero che ci conduce al bivacco Costantini (1690 m) dove recupereremo il fiato per il tratto più impegnativo dell'escursione. Si risale il ripido canalone che conduce alla forcella Infrababa Grande superando alcuni passaggi dove bisogna prestare un po' d'attenzione. Dalla forcella saliamo gli ultimi 150 metri e raggiungiamo la cima della Baba Grande (2160 m) dove sostiamo per il pranzo.

Recuperate le energie proseguiamo a ritroso fino alla forcella e scendiamo in territorio sloveno in ambiente lunare, dove un tempo c'era un ghiacciaio. Ad un certo punto una labile traccia si stacca sulla destra e ci consente di salire alla forcella Infrababa Piccola. Da qui una discesa a tratti divertente su terreno ghiaioso ci permette di ritornare nei pressi del bivacco Costantini per concludere il periplo della cima salita. Siamo a quota 1630 m. Percorriamo ora un sentiero molto panoramico, a tratti a mezza costa, a tratti in cresta, fino a raggiungere la vetta del monte Guarda (1720 m). Da qui una traccia di guerra ci permette di ritornare a malga Coot e in breve alle macchine.



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 027



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE Luca Borin: 328 7589307
Laura Olimpieri



DISLIVELLO:

1200 mt circa sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

EE - Escursionisti Esperti
Un tratto di alcuni metri richiede passo sicuro; stesso dicasi per alcuni passaggi su roccette



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



ORE 6.30: Partenza da Sacile parc. Palamicheletto con mezzi propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 17.00: fine escursione.

ORE 20.00: arrivo previsto a Sacile.



Domenica **24 Luglio**

ANELLO DEL SETTSASS

Col di Lana - Quota max raggiunta mt. 2571



Il periplo del Settsass, con la salita alla cima principale, rappresenta, senza dubbio, un'escursione ricca di suggestione non solo per le splendide vedute su quasi tutte le cime più elevate delle Dolomiti, ma anche per quello che la storia ci ha tramandato e che la natura, con fatica, sta cercando di cancellare. La camminata non è difficile, ma neppure banale, non vi sono salite ripide o impegnative, bensì un susseguirsi di saliscendi e cambi di ritmo in ambienti differenti che possono affaticare. Dal Passo di Valparola (2168 m) ci si dirige a ovest lungo il versante nord del Settsass. Brevi divagazioni permettono di visitare gallerie, postazioni e trincee della Grande Guerra. Raggiunta la forcella nei pressi de le Piazzade (2255 m) il gruppo si divide tra coloro che salgono

in vetta (Gruppo B) e quelli che sostano per una pausa (Gruppo A). Con pendenza costante si raggiunge in breve la panoramica vetta (2571 m) con vista su Tofane, Sorapiss, Antelao, Pelmo, Civetta, Marmolada, Odle, La Varella, Cunturines, Croda Rossa d'Ampezzo, solo per citarne alcune. Per completare il giro del Settsass dalla forcella si piega a sinistra, attraversando una zona caratterizzata da massi franati in epoca passata e si raggiunge un bivio da dove è possibile optare per la variante verso il Piccolo Settsass. Si perde un po' quota e, quando il sentiero riprende a salire, con l'aiuto di una corda metallica, si risale brevemente un ruscello per guadagnare i prati a pochi passi dalla fine dell'escursione.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 07



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

Gianni Zava
Sergio Carrer



DISLIVELLO:

Gr. A: **600 mt** circa sia in salita che in discesa
Gr. B: **900 mt** circa sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



ORE 6.30: Partenza da Sacile, parcheggio Palamicheletto con mezzi propri o eventualmente autocorriera.

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 16.30: fine escursione.

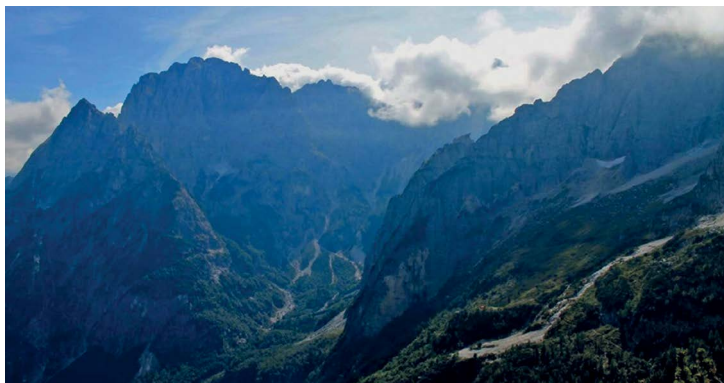
ORE 19.30: arrivo previsto a Sacile.



Domenica **31 Luglio**

JOF DI SOMPDOGNA E SENTIERO CHERSI

Alpi Giulie - Quota max raggiunta mt. 1889



Alla scoperta della Grande Guerra sul retro del re delle Giulie, il Montasio. Partendo da Malga Saisera, si raggiunge il Rifugio F.lli Grego e da qui per i sentieri 651 e 610, si abbandona gradualmente il bosco per risalire la rocciosa vetta dello Jof di Sompdogna, al cospetto del Montasio e del suo ghiacciaio, che avremo la possibilità di ammirare da una prospettiva diversa rispetto ai famosi e affollati Piani del Montasio.

Dalla vetta si scende decisi, lungo i sentieri 610 e 652, fino al Bivacco Stuparich, per fare una deviazione su uno dei sentieri più interessanti della zona, il Sentiero Chersi (segnavia 611), del quale avremo un piccolo ma suggestivo assaggio. Raggiunto il bivio con il sentiero 616, lo im-

bocchiamo e con una pendenza più dolce ritorniamo al punto di partenza. Percorso ad anello ricco di reperti storici della Grande Guerra, da scoprire e sui quali sempre riflettere, in un paesaggio selvaggio e di grande bellezza. Alternativa per il rientro: bivio con sent. 611 prima del Bivacco Stuparich, verso i sentieri 639 e 616.



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 019



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

Sara Furlan - 392 2279562
AE-EEA
Stefano Brusadin 333 4856318



DISLIVELLO:

900 mt circa sia in salita che
in discesa



DIFFICOLTÀ:

EE - Escursionisti Esperti
Un tratto di alcuni metri richiede
passo sicuro; stesso dicasi
per alcuni passaggi su roccette



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



ORE 6.00: Partenza da Sacile
parc. Palamicheletto con mezzi
propri.

ORE 8.30: Inizio escursione.

ORE 15.00: fine escursione.

ORE 17.30: arrivo previsto a
Sacile.



Domenica **28 Agosto**

BIV. LUCA VUERICH E IL SENTIERO CERIA MERLONE

Alpi Giulie Occidentali - Quota max raggiunta mt. 2531



Il Bivacco Luca Vuerich è uno splendido ricovero situato nel cuore delle Alpi Giulie, sulla cima del Foronon del Buinz a 2531 m, lungo il sentiero attrezzato Ceria-Merlone. È intitolato a un forte alpinista scomparso prematuramente, a 34 anni, travolto da una valanga. Il panorama che si gode da lassù, nelle giornate favorevoli, è qualcosa di straordinario: verso sud c'è il Monte Canin, ad est il Triglav e il Mangart, verso nord lo Jof Fuart e il Lussari, mentre ad ovest la vista spazia verso le Dolomiti Friulane.

L'escursione ha inizio dai Piani del Montasio (1502 m) e raggiunge il Rifugio di Brazzà tramite una pista forestale. Si prosegue, ora per il sentiero, in direzione della Cima di Terrarossa che però non si raggiunge; infatti, a 2285 m si incontra un bivio dove,

verso destra, diparte il sentiero attrezzato denominato Ceria-Merlone. Una comoda cengia conduce fin sotto la Forca de Lis Sieris (2274 m) che si guadagna con una breve rampa. Indossata l'attrezzatura da ferrata, si arrampicano facili roccette e, una volta in cima, si percorre l'aerea cresta fino al bivacco.

Dopo una pausa contemplativa, si procede in cengia, aggirando la cima del Modeon del Buinz, per raggiungere con dei saliscendi la Forca de la Val Prima e Punta Plagnis poi. Da qui, in discesa per sentiero non segnato, si passa per la Plagnota e si arriva alle Casere Cregnedul di Sopra. Una comoda mulattiera in falsopiano ci accompagna al punto di partenza. Quasi certa la possibilità di incontrare numerosi stambecchi.



DIFFICOLTÀ: EEA - Escursionisti Esperti con attrezzature
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 019



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

ANE Giuseppe Battistel - 329 7508752
AE-EEA Daniele Ardengo
AE Luca Borin - 328 7589307
David Borsoi - 340 7342032



DISLIVELLO:

1400 mt circa sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

EEA - Escursionisti Esperti
con Attrezzatura



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo più casco, imbraco e set da ferrata omologati



ORE 6.00: Partenza da Sacile parc. Palamicheletto con mezzi propri

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 17.00: fine escursione.

ORE 19.30: arrivo previsto a Sacile.

La Meccanografica

FORNITURE PER UFFICIO - EDITORIA SPECIALIZZATA
COMPUTER - FAX - STAMPANTI - NASTRI PER STAMPANTI
PENNE DA REGALO E DA COLLEZIONE



Packard Bell



Microsoft

MONT
BLANC

IBM
COMPAQ

SACILE (PN) - Via XXV Aprile, 6 - Tel./Fax 0434.70639

Domenica **04 Settembre**

SUI SENTIERI DELLE PORTATRICI CARNICHE

Alpi Carniche Orientali - Creta di Timau/Avostanis
Quota max raggiunta mt. 2217



Il Bivacco Luca Vuerich è uno splendido ricovero situato nel cuore delle Alpi Giulie, sulla cima del Foronon del Buinz a 2531 m, lungo il sentiero attrezzato Ceria-Merlone. È intitolato a un forte alpinista scomparso prematuramente, a 34 anni, travolto da una valanga. Il panorama che si gode da lassù, nelle giornate favorevoli, è qualcosa di straordinario: verso sud c'è il Monte Canin, ad est il Triglav e il Mangart, verso nord lo Jof Fuart e il Lussari, mentre ad ovest la vista spazia verso le Dolomiti Friulane. L'escursione ha inizio dai Piani del Montasio (1502 m) e raggiunge il Rifugio di Brazza tramite una pista forestale. Si prosegue, ora per il sentiero, in direzione della Cima di Terrarossa che però non si raggiunge; infatti, a 2285 m si incontra un

bivio dove, verso destra, diparte il sentiero attrezzato denominato Ceria-Merlone. Una comoda cengia conduce fin sotto la Forca de Lis Sieris (2274 m) che si guadagna con una breve rampa. Indossata l'attrezzatura da ferrata, si arrampicano facili roccette e, una volta in cima, si percorre l'aerea cresta fino al bivacco. Dopo una pausa contemplativa, si procede in cengia, aggirando la cima del Modeon del Buinz, per raggiungere con dei saliscendi la Forca de la Val Prima e Punta Plagnis poi. Da qui, in discesa per sentiero non segnato, si passa per la Plagnota e si arriva alle Casere Cregnedul di Sopra. Una comoda mulattiera in falsopiano ci accompagna al punto di partenza. Quasi certa la possibilità di incontrare numerosi stambecchi.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica-Escursionisti Esperti
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 09



DIRETTORI DI ESCURSIONE:
Elisabetta Magrini - 338 2977550
AE Antonio Pegolo
Mauro Rizzetto - 366 73844089



DISLIVELLO:
Gr. A: **400 mt** circa sia in salita che in discesa
Gr. B: **700 mt** circa sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:
E - Escursionistica
fino al lago di Avostanis
EE - Escursionisti Esperti
per la Creta di Timau



EQUIPAGGIAMENTO:
normale da escursionismo
Per salire in vetta alla Creta di Timau ci sono 5 metri di cavo di acciaio di sicurezza



ORE 6.30: Partenza da Sacile, parcheggio Palamicheletto con mezzi propri.

ORE 9.15: Inizio escursione.

ORE 17.00: fine escursione.

ORE 19.30: arrivo previsto a Sacile.



Domenica **4 Settembre**

TACCA DEL SASSO NERO E CIMA MONTE VOLAIA

Alpi Carniche - Quota max raggiunta mt. 2470



Partecipano a questa escursione gli amici della Sezione di Calalzo (Pres. Antonella Fornari).

Il Monte Volaia nasconde, sulla sua vetta, un percorso di notevole interesse storico, legato alla Grande Guerra e panorami sempre maestosi e sorprendenti. Si parte dalla frazione di Collina di Forni Avoltri (1220 m) lungo il sentiero 176, attraversando un fitto bosco. Si prosegue poi lungo pendii erbosi fino ai ruderi di Casera Chianaletta, dopo la quale, superato un panoramico del percorso che domina la valle di partenza. Proseguiamo quindi con una decisa salita sino al bivio nei pressi di Forcella Ombladot, dove imbocchiamo il sentiero sulla destra che conduce alla Cima

Volaia. Raggiungiamo le postazioni belliche nel paesaggio totalmente roccioso della Tacca di Sasso Nero (2351 m), dalle quali possiamo godere di una magnifica vista che spazia fino ai Tauri e dove sosta il Gruppo B. Il Gruppo A invece, sale sino alla Cima Volaia (2470 m) lungo una cengia esposta che regala, alla fine, tutta la bellezza di una vetta conquistata. Ridiscesi dalla cima e riuniti al Gruppo B, si percorre a ritroso il sentiero sino alla Forcella Ombladot, dalla quale imbocchiamo il sentiero 141, in decisa discesa verso il punto di partenza.

Escursione varia, che attraversa tutti gli ambienti montani, dal bosco, ai pascoli sino alla nuda roccia, passando per ciò che la storia ci ha lasciato.



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 01



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

Sara Furlan - 392 2279562
AE-EEA
Stefano Brusadin 333 4856318



DISLIVELLO:

Gr. A: **1250 mt** circa sia
in salita che in discesa
Gr. B: **1100 mt** circa sia
in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

EE - Escursionisti Esperti
Considerati il dislivello e la lunghezza del percorso si richiede una buona preparazione fisica. La salita della Cima Volaia e della Tacca del Sasso Nero esigono passo sicuro e totale assenza di vertigini.



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



ORE 6.00: Partenza da Sacile
parc. Palamicheletto con mezzi propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 16.00: fine escursione.

ORE 19.00: arrivo previsto a Sacile.



G.F.L.
di Zaia Fabio & C.

**INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO**

SACILE - Viale Zancanaro, 36/B
Tel. 0434 70018 - Cell. 393 9724569 - info@gflzaia.com

Domenica **18 Settembre**

MONTE PENNA ANDATA E RITORNO

Pelmo - Quota max raggiunta mt. 2196



Non esiste nella carta Tabacco un tracciato che porti su questa cima solitaria, potete verificare, eppure c'è e parte dal Passo di Rutorto, come dire a un tiro di schioppo dal Rif. Venezia e quindi da sua maestà il Pelmo. Una caratteristica questa che trasforma il M. Penna in una meta tanto sconosciuta quanto gratificante per chi ne raggiungerà la sommità. Ben conosciuto invece è il punto di partenza dell'escursione, il paese di Zoppè di Cadore o meglio dal comodo parcheggio posto sopra il paese. Da subito sarà per asfalto, poi percorreremo una comodissima sterrata forestale un po' lunga, ma per nulla faticosa. Verso i 1800 metri di quota vi è una grandiosa apertura sul Pelmo, ma sarà solo un piccolo anticipo di quello che vedremo in seguito. Superato un ponticello proseguiremo quindi per mulattiera e sentie-

ro fino al Passo di Rutorto, dove troveremo le indicazioni per il Penna. Ancora in leggera salita seguendo il segnavia 475 e poi per tracce in modesta discesa fino ad un vastissimo avvallamento gradito alle mucche al pascolo (grande pozza d'acqua). Da qui inizieremo finalmente la salita alla montagna, immersi in un ambiente straordinariamente naturale, dapprima per vaste praterie e poi fra abeti e larici, mughi e roccette finali (non mancherà la fatica). Dalla vetta, come premio il "Caregon del Padreterno" come non lo avete mai visto e poi a 360° su tutto il resto, ma proprio tutto. Il cocuzzolo è ristretto, ma questa montagna ha pensato pure ai gruppi escursionistici numerosi: a lato della cima, infatti, c'è una prateria da sogno ove mangiare. Il ritorno avverrà più o meno per la stessa via di salita.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 025



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE
Maurizio Martin - 334 8487398
Sergio Carrer



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



DISLIVELLO:

650 mt circa sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



ORE 6.30: Partenza da Sacile, parcheggio Palamicheletto con mezzi propri.

ORE 8.15: Inizio escursione.

ORE 15.30: fine escursione.

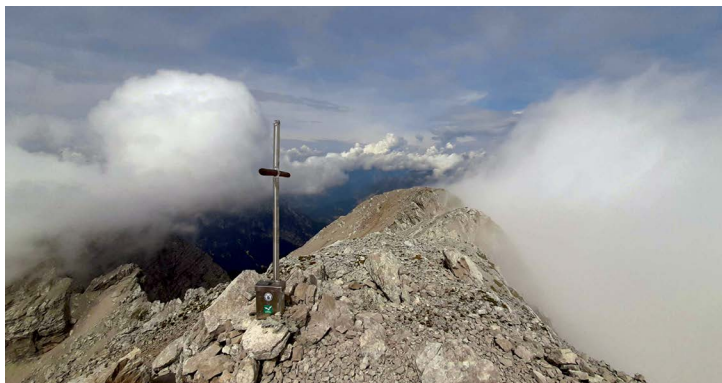
ORE 17.30: arrivo previsto a Sacile.



Domenica **2 Ottobre**

COL NUDO

Col Nudo - Cavallo - Quota max raggiunta mt. 2472



Dopo il rifugio Carota si percorre ancora la strada che diventa sterrata fino a poco prima di un ponte sul torrente. Qui si parcheggia e inizia la lunga salita fino alla cima più alta di tutto l'Alpago. L'inizio è su strada forestale che si abbandona per affrontare il primo tratto ripido sotto il bosco. Successivamente si lascia il bosco per arrivare alla prima forcella (Passo di Valbona 2130 m) dalla quale si vede la cima da raggiungere. Si continua lungo il pendio per un sentiero ben segnato fino a guadagnare l'anticima (Cima Lastei 2430 m) e dopo una cresta da percorrere con estrema attenzione si conquista la cima (2472 m).

Per la discesa sono disponibili due varianti: la prima è quella di ripercorrere a ritroso la via di salita, l'altra prevede di continuare

dalla cima in direzione nord-ovest; dopo un paio di salti di roccia si raggiunge il ghiaione che ci farà compagnia fino al bosco incontrato all'andata.



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 012



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

Matteo Cisotto
AE/EEA Daniele Ardengo



DISLIVELLO:

1400 mt circa sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

EE - Escursionistica Esperti
Escursione alquanto lunga.
Iscrizione da farsi in sede per le valutazioni del caso.



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale per escursionismo



ORE 6.30: Partenza da Sacile parc. Palamicheletto con mezzi propri

ORE 8.00: Inizio escursione.

ORE 16.00: fine escursione.

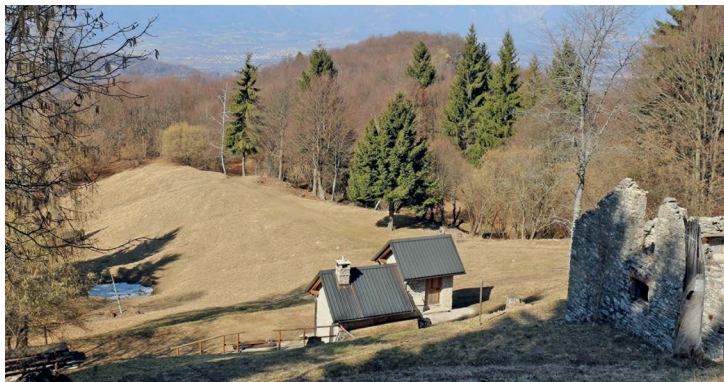
ORE 17.30: arrivo previsto a Sacile.



Domenica **9 Ottobre**

IL FAGHERON DI CASERA COSTA CURTA

Prealpi Trevigiane - Quota max raggiunta mt. 1124



Questa gita nelle Prealpi Trevigiane è in collaborazione con gli amici di "Legati ma liberi".

Il Fagheron è uno splendido esemplare di faggio di cui però non conosciamo l'età.

L'escursione prende il via dal Passo San Boldo (712 m) e ci incamminiamo lungo il sentiero 991 che inizialmente è una strada cementata. Giunti all'insellatura tra il Crodon del Gevero e la Cima Agnellezze (1124 m) potremo fare una visita al vicino Bivacco dei Loff (1134 m).

Dall'insellatura raggiungiamo casera Costa Curta (1065 m), seguendo il segnavia 2, dopo una breve discesa di 15-20 minuti. Il Fagheron lo incontreremo sulla destra prima della Casera e avremo modo di ammirare la sua maestosità con i primi

germogli di primavera. Per il ritorno a Passo San Boldo continueremo lungo il sentiero 2 passando per il Pian della Croda.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 024



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

Luigi Spadotto - 335 1313514
AE Antonio Pegolo
Accompagnatori di Montagna
Terapia



DISLIVELLO:

500 mt circa sia in salita che
in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo

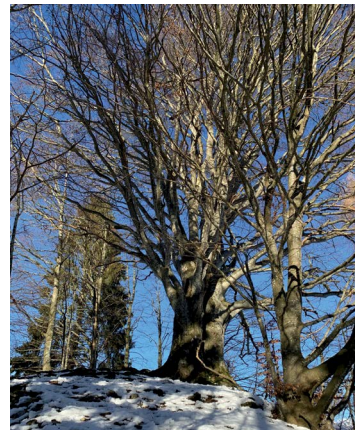
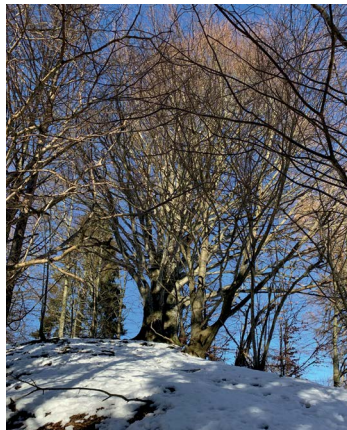


ORE 7.30: Partenza da Sacile,
parcheggio Palamicheletto con
mezzi propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 15.30: fine escursione.

ORE 17.30: arrivo previsto a
Sacile.



Domenica **16 Ottobre**

CASTAGNATA CASERA CERESERA

Cansiglio - Candaglia
mt. 1347

Domenica **23 Ottobre**

CASTAGNATA CASERA CORNETTO

Monte Cornetto - Dolomiti Friulane
mt. 1629



Alla fine della stagione escursionistica ci ritroveremo ancora una volta presso la nostra Casera nella splendida cornice della foresta del Cansiglio. Sarà l'occasione per rivivere momenti appassionanti vissuti durante l'anno e scambiarsi idee, opinioni ed esperienze.

Ci sarà anche il momento di riflessione con la cerimonia religiosa cui seguirà il momento conviviale. Canti, giochi accompagnati da castagne arroste e vino novello, chiuderanno l'incontro.

Anche quest'anno la giornata si svolgerà in collaborazione con gli accompagnatori di alpinismo giovanile i quali allestiranno per i giovani presenti giochi istruttivi e divertenti: un modo per far conoscere anche ai più piccoli l'ambiente montagna.

La Casera è raggiungibile:

- **dalla strada dorsale Gajardin**
ore 0,20 disl. m 50
- **dalla Crosetta (sentiero 991)**
ore 2,30 disl. m 250
- **da Pian Cansiglio per Casa Candaglia**
ore 1,30 disl. m 350
- **da Mezzomonte (sentiero 982)**
ore 2,30 disl. m 850
- **da Bar da Stale (strada Cultura Mezzomonte)**
ore 3,00 disl. m 1000
- **da Gorgazzo (Polcenigo)**
ore 4,00 disl. m 1300



Arrivo libero alla casera con mezzi propri.

ORE 11.00: Santa Messa

ORE 12.00: pranzo

Già da alcuni anni è diventata consuetudine da parte dei referenti per la gestione e manutenzione della Casera, organizzare una castagnata di chiusura, un modo per ritrovarsi e passare una giornata in compagnia. Un invito perciò a tutti i soci che desiderano trascorrere una domenica diversa dal solito ed un'occasione per conoscere ed apprezzare le nostre montagne. Per quanto riguarda gli itinerari di salita è possibile consultare le pagine del presente libretto oppure il nostro sito internet.

Ulteriori dettagli organizzativi verranno forniti nei giorni precedenti l'uscita.

La Casera è raggiungibile:

- **da San Martino di Erto (sentiero 903)** ore 2,30 disl. m 870
- **da Cellino di sopra (sentiero 901-903)** ore 5,00 disl. m 1120



Arrivo libero alla casera con mezzi propri.

ORE 12.00: pranzo

Domenica **30 Ottobre**

LARIETO - Incanto e magia

Dolomiti Ampezzane - Quota max raggiunta mt. 1725



Come promesso, ecco proposta la magica escursione presso il bosco di larici più esteso d'Europa: per la descrizione della prima parte dell'itinerario, riportiamo uno stralcio dell'articolo inserito a pag. 6, nel numero 1 di maggio 2021 di "El Torrion":

Pochi passi nel bosco ed è già un incanto: distese di muschio, funghi tardivi, qualche scoiattolo che ti taglia il sentiero e ti guarda giustamente da intruso, gli aghi dei larici che volteggiano nell'aria contro il cielo azzurro come in una nevicata tutta rossa mentre il sole fa capolino tra i rami ... E adesso eccomi qui, immerso nell'incanto rosso, giallo, arancione di Larieto: uno spettacolo che incute rispetto e silenzio ... Al termine della passeggiata un'edicola votiva, a ricordare, per chi crede, che tutto è un dono

Il percorso è poi un susseguirsi di piccole sorprese: prima giungeremo ad un prato sospeso sulla vivace Cortina, dove si adagiano dei piccoli stavoli diventati graziose casette di villeggiatura, successivamente incontreremo un laghetto smeraldino, lungo le cui sponde rilasceremo le stanche membra ed infine, da un sentiero che si sviluppa alla base della funivia del Faloria, privilegiato balcone panoramico, potremo ammirare tutte le cime che circondano la famosa conca ampezzana.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 03



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE Antonella Melilli - 346 0266174
AE Maurizio Martin - 334 8487398
Gianni Zava



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



DISLIVELLO:

550 mt circa sia in salita che in discesa



ORE 7.00: Partenza da Sacile, parcheggio Palamicheletto con mezzi propri.

ORE 10.00: Inizio escursione.

ORE 15.00: fine escursione.

ORE 18.00: arrivo previsto a Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



Domenica **6 Novembre**

SENTIERI DEL CARTIZZE

Uscita Direttori Escursione

Prealpi trevigiane - Quota max raggiunta mt. 360



Con questa escursione si propone la visita ad una delle zone più caratteristiche della produzione del prosecco, ed in particolare del Cartizze.

Effettueremo un percorso di circa 13 Km, facile e adatto a tutti, con partenza ed arrivo a San Pietro di Barbozza, frazione di Valdobbiadene.

Lascерemo le auto in via della Cima percorrendo il primo tratto dell'itinerario su strada asfaltata lungo la quale, per un breve tratto, saremo "osservati" da particolari opere d'arte realizzate con sassi del Piave. Proseguiremo all'interno di vigneti di Prosecco e Cartizze con saliscendi sulle colline pedemontane sino alle Moliane.

Infine, attraversando le frazioni di Follo

e Santo Stefano ed ancora un tratto tra i vigneti, ripercorrendo parte del percorso di andata, ritorneremo alle auto.



DIFFICOLTÀ: Turistica - Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco o68



COORDINATORI:

Luigi Spadotto - 335 1313514
AE Antonio Pegolo



DISLIVELLO:

430 mt circa sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

T-E - Turistica/Escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo.



ORE 7.00: Partenza da Sacile parc. Palamicheletto con mezzi propri.

ORE 8.30: Inizio escursione.

ORE 13.00: fine escursione.

Rientro a Sacile: a discrezione





ESCURSIONI INVERNALI

Programma 2021/2022

Va da sè che, visto il momento, non vi è certezza alcuna e pertanto le escursioni proposte qui sotto sono da considerarsi come una mera "manifestazione di intenti". Date e itinerari, pertanto, saranno decisi se e quando sarà possibile rispetto all'evolversi della situazione Corona-virus ed altresì in base alle condizioni d'innevamento dato che, negli ultimi anni, la tendenza è che a ottobre nevica a mille metri e, a gennaio, ...piove a tremila.

SALENDO FRA POSTE, MALGHE E "STORIA" fino ai margini del Cansiglio (Prealpi di Caneva e TREVIGIANE)	700 mt
MONTE RITE - da forcella Cibiana (Dolomiti di Zoldo) - cps/sci	700 mt
BIVACCO MENEGAZZI - da Seresin (Gosaldo - Passo Cereda) (Pale di S. Martino) - csp	600 mt
M. PIZZOC - dalla Crosetta per Pian dell'Erba, Malga Coro, Cadolten (Cansiglio) - csp/sci	470 mt
RIF. COSTAPIANA (Chiesa di S. Dionisio) - da Valle di Cadore (Gr. M. Antelao) - csp	580 mt
SELLA DI BARTOLO - da Camporosso per radure fantastiche (Dorsale Carnica Orientale) - csp/sci	375 mt
2 GIORNI IN TRENTINO ALTO ADIGE (con CAI S. Vito) (Monte Campiglio in zona Bressanone/Val Badia - Hanicker Schwaige ai piedi del Catinaccio)	670/500 mt
CASERA AIARNOLA - ai piedi del Popera - da Padola (Dolomiti di Auronzo/Cornelico) - csp/sci	630 mt
RIF. FONDA SAVIO - Lago d'Antorno (Misurina) - con neve ben assestata (Cadini di Misurina) - csp/sci	550 mt
M. CASTELAZ - al Cristo Pensante - da Passo Rolle (Pale di San Martino) - csp/sci	550 mt

Programma soggetto a variazioni in forza dell'andamento della stagione



La Casera M. Cornetto - Bivacco Flavio Zanette - si trova ai bordi di un grande pianoro erboso, un tempo fiorente zona di pascolo, poco sotto la cima del Monte Cornetto, 1792 m. La costruzione è una tipica casera di recente ristrutturata, ed è un notevole punto panoramico verso il Parco delle Dolomiti Friulane con il Duranno, la Cima dei Preti, la Val Cimoliana (con il Campanile di Val Montanaia in evidenza), il Monte Vacalizza, e la sottostante piana tra Cimolais e Claut.

ACCESSI:

1 - Da San Martino di Erto

Da S. Martino di Erto, 762 m., si prende una stradina asfaltata che, attraversato il ponte sul torrente Tüara, si lascia per salire in breve alla cappelletta di S. Antonio in Zerenton. Da qui un buon sentiero sale con numerose svolte il ripido costone sovrastante sino a quota 1350, ove si entra in un bosco di faggi e abeti. Per un tratto il sentiero diventa quasi pianeggiante, per poi proseguire più ripidamente e con qualche tornante fino a raggiungere una forcelletta oltre la quale, con una traversata in quota, si perviene alla Casera di M. Cornetto. Ore 2.30, E, sentiero 903;

2 - Da Cellino di Sopra

Da Cellino di Sopra, 514 m., all'altezza del Ponte Ferron, si sale per carrareccia e poi per sentiero fino alla lunga e pianeggiante Forcella Ferron, 993 m., e più avanti al Bivacco Casera Ferron, 992 m. Si sale poi ripidamente nel fitto bosco, si oltrepassa una radura per poi entrare nuovamente in un bosco, oltre il quale ci si porta sulla cresta ovest della Cima Gallinut. Superata una forcelletta, si scende in una conca erbosa per poi risalire fino alla base della Cima di Tòla. Oltre la cresta ovest della Cima di Tòla si perviene al pascolo del Pian Grant, e poco oltre alla Casera di Monte Cornetto. Ore 5, E, sentiero 901-903.



Si trova ai margini Sud-orientali del Bosco del Cansiglio, non lontano dalla Casa Forestale della Candaglia, in una zona di vecchi pascoli, ora trasformati in rimboschimenti. Di proprietà del Comune di Polcenigo, è stata data in consegna alla Sezione C.A.I. di Sile che, dopo una necessaria ristrutturazione, la utilizza quale punto di riferimento per escursioni didattiche organizzate dalla Commissione Alpinismo Giovanile. Con buona visibilità, è consigliabile raggiungere dalla casera una delle vicine quote prive di vegetazione (Monte Ceresera 1420 m., Col della Gallina 1336 m, Il Torrione 1320 m, Col dei S'cios 1342 m) per ammirare il panorama verso la pianura, verso le Dolomiti e verso il Gruppo Col Nudo - Cavallo.

ACCESSI

1 - Dalla Casa Forestale della Candaglia 1268 m.

Senza segnavia; ore 0.30

Breve passeggiata nel Bosco del Cansiglio che richiede però, per raggiungere la Casa Forestale della Candaglia, la percorrenza di una delle numerose strade forestali chiuse al traffico; le più brevi hanno inizio dai pressi della Casera Col dei S'cios (c. 30 min). oppure dal Pian del Cansiglio, poco a N dell'Albergo San Marco (1 ora).

Dalla Casa Forestale si va verso E-SE aggirando a sud il M. te Cavallot (q. 1380 mt.) ed oltrepassata una dorsale boscosa, si perviene al pascolo e alla casera.

Altre strade, più lunghe, hanno inizio a La Crosetta, Pian Osteria e a Pian Canàie.

2 - Da La Crosetta 1118 m., per il "Rifugio Masèt" 1274 m.

Segn. 991; ore 3.30. - Piacevole passeggiata, in gran parte pianeggiante, attraverso lo splendido Bosco del Cansiglio, alcuni pascoli e caratteristiche zone carsiche; T.

Dal valico de La Crosëtta si sale a destra per sentiero in bosco e, aggirando a Nord il Col Bròmbolo (1345 m) ed il Col Grande (1392 m), si raggiunge il bivio con il sentiero 981 che, all'inizio su carreggiabile, scende a raccordarsi presso la vicina Casèra Costa Cerverà (su questo percorso, a 300 m. dal bivio, si trova il "Rifugio Masèt", ricovero boschivo). Si prosegue a sinistra, mantenendosi nei pressi del limite del Bosco del Cansiglio; sempre seguendo il segnavia 991, si attraversano pascoli e zone carsiche; oltrepassata la carrozzabile (chiusa al traffico) diretta a sinistra, alla vicina Casa Forestale della Candàglia e a destra alle Casère Col dei S'cios a Busa Bernàrt, si prosegue ancora per un breve tratto verso NE e si raggiunge la vicina casera.

3 - Dal Ristorante Bar da Stale, sulla strada Coltura di Polcenigo

Si parte dalla strada Polcenigo-Mezzomonte, a 340 m, per la Casera Costa Cerverà (1131 m) ed il Col dei Sciòs (1342 m.), segnavia 981; ore 4.15. - Percorso più lungo e panoramico.

Dal parcheggio del Ristorante Bar da Stale il sentiero sale lungo il pendio della montagna con andamento est-ovest, seguendo il tracciato di una antica mulattiera con fondo lastricato.

Nel primo tratto il percorso è comune con il sentiero n° 982 fino al bivio posto a circa 700 m. dalla partenza.

Si prende a sinistra e si prosegue per un lungo tratto nel bosco fino a quota 700 circa, poi si prosegue a tratti su prati ed a tratti attraversando macchie di latifoglie. A quota 1040 circa, sulla sinistra, all'imbocco di un sentiero si trova un capitello.

Proseguendo si attraversa la strada panoramica che collega la località Gaiardin (sulla carrozzabile che da Caneva sale alla Crosetta) con Piancavallo ed in breve si raggiunge la Casera Costa Cervera (m. 1131, ancora monticata); fin qui ore 2.30 circa.

Da qui si prosegue lasciando a destra la casera e si raggiunge la variante alta della sopra citata strada, la si segue per circa 100 m. sulla destra, poi si prende a sinistra per Rif. Maset (m. 1274).

Procedendo ancora di poco si arriva alla fine del segnavia 981, all'incrocio con il sentiero 991 che si prende sulla destra per raggiungere in circa due ore la casera Ceresera (m. 1347).

REGOLAMENTO CASERA CERESERA

Bosco del Cansiglio, località Candaglia (m 1347), Comune di Polcenigo (PN)

[Art. 1] L'utilizzo dei locali della Casera Ceresera è riservato prioritariamente alle attività sociali della Sezione ed in particolare alle attività giovanili sulla base dei criteri impartiti dalla COMMISSIONE NAZIONALE ALPINISMO GIOVANILE. L'accesso è consentito a soci di altre Sezioni C.A.I., ENTI ed ASSOCIAZIONI che abbiano finalità statutarie affini a quelle della Sezione CAI di Sacile e che si impegnino a rispettare il regolamento.

[Art. 2] Le prenotazioni potranno essere fatte in sede, per via telefonica o con e-mail, sempre presso i responsabili o la segreteria e sempre previa verifica preventiva di disponibilità.

I soci della Sezione dovranno presentarsi in sede per il ritiro dei moduli e delle chiavi. I soci delle Sezioni vicine e le altre associazioni, seguiranno le medesime modalità, oppure possono interpellare telefonicamente i responsabili per gli accordi del caso. Per i soci CAI e di altre associazioni lontano da Sacile, le prenotazioni potranno essere fatte per via telefonica o con e-mail, sempre presso i responsabili o la segreteria e sempre previa verifica preventiva di disponibilità.

A corredo della prenotazione si dovranno fornire i nominativi dei partecipanti.

[Art. 3] La Casera può essere utilizzata per un periodo massimo di 3 (tre) giorni consecutivi.

[Art. 4] I materiali di consumo quali gas e legna verranno rimborsati in denaro alla Sezione all'atto della riconsegna delle chiavi secondo un tariffario prestabilito. La riconsegna delle chiavi deve avvenire entro il giorno successivo all'utilizzo, salvo accordi diversi.

[Art. 5] I locali debbono essere lasciati completamente in ordine e puliti, comprese le suppellettili. Eventuali rotture, manomissioni e danneggiamenti di materiali iscritti nell'apposito inventario dovranno essere immediatamente denunciati e risarciti.

[Art. 6] I frequentatori dovranno porre ogni cura e ogni impegno affinché nella Casera sia rispettato un elevato costume civile e siano osservati ordine e pulizia.

[Art. 7] Su tutto ciò che non è previsto dal presente regolamento varrà il giudizio inappellabile del Consiglio Direttivo della Sezione di Sacile.

GRAFICHE (fg)
La stampa per le vostre esigenze

www.grafichefg.com

31047 PONTE DI PIAVE (TV) VIA DELLE INDUSTRIE, 1
T. 0422.852100 F. 0422.852099 info@grafichefg.it



Gianni Sartori Editore
giannisartoreditore@me.com

CONCORSO FOTOGRAFICO

[Art. 1] È indetto tra i soci un Concorso fotografico avente per tema **“La più bella foto realizzata durante le escursioni sociali”** di ogni anno, sia estive che invernali.

[Art. 2] Sono ammesse al Concorso esclusivamente foto in formato digitale, sia da fotocamera che da cellulare. L'autore e proprietario dell'immagine è responsabile di quanto rappresentato nelle stesse. Qualora le foto ritraggano persone e/o minori ben identificabili, il concorrente deve produrre la liberatoria del soggetto ritratto, o nel caso di minore, del genitore o tutore. In assenza di tale liberatoria, le suddette foto saranno estromesse dal concorso.

[Art. 3] Sul file si dovrà indicare **nome e cognome dell'autore**, e **l'escursione a cui si riferiscono** le foto presentate. Ogni concorrente potrà conferire un **massimo di 3 foto** per escursione, e farle pervenire agli incaricati in sede, negli orari di apertura, oppure via mail, in formato JPG, (risoluzione 300 dpi e 10 MB di peso max.) **fino e non oltre il 31 ottobre** di ogni anno. Le immagini scattate durante le uscite invernali successive a tale data, potranno partecipare al concorso dell'anno successivo.

[Art. 4] Saranno escluse quelle foto che, anche se realizzate negli itinerari indicati nel programma annuale, non risulteranno eseguite durante lo svolgimento delle escursioni organizzate dalla Sezione.

[Art. 5] La foto che risulterà prima classificata avrà diritto alla copertina nel frontespizio del **“Programma Escursioni”** dell'anno successivo. Nel medesimo libretto troveranno spazio anche la seconda e terza.

- Con la partecipazione al concorso, l'autore concede, a titolo gratuito, l'utilizzo senza limiti temporali del materiale alla Sezione CAI di Scilicé, fermo restando la proprietà ed il diritto d'autore.

- Qualora soggetti terzi chiedano alla Sezione CAI il materiale, di cui al presente regolamento, per la pubblicazione su riviste, libri o giornali, ecc. hanno l'obbligo di indicare il nome dell'autore.

[Art. 6] La valutazione delle foto sarà affidata all'insindacabile giudizio di una Giuria Tecnica composta da esperti del settore e da un rappresentante della Sezione CAI.

[Art. 7] La proclamazione del vincitore verrà effettuata durante una delle serate culturali.

SERATA PROIEZIONE ESCURSIONI

I soci possono contribuire con un numero massimo di **10 foto per uscita** che verranno utilizzate nella serata di proiezione delle escursioni sociali, estive ed invernali.

La consegna di tale materiale deve pervenire, nelle modalità già citate, entro e non oltre il **31 ottobre**. Anche per questa iniziativa valgono le condizioni del sopracitato **Concorso Fotografico**, art. 2, par. 2 e 3.

CONCORSO FOTOGRAFICO 2021 - foto premiate:

1ª class.: autore MIRCO CIPOLAT, in copertina

2ª class.: autore MIRCO CIPOLAT, Cadini di Misurina, in seconda cop.

3ª class.: autore MIRCO CIPOLAT, Cime Postegae, in terza cop.

REGOLAMENTO DELLE ESCURSIONI SOCIALI

[Art. 1] La partecipazione alle escursioni è libera ai soci di tutte le sezioni del CAI.

[Art. 2] L'iscrizione è valida solo se accompagnata dalla relativa quota. La quota versata per l'iscrizione non sarà rimborsata, salvo il caso di sospensione della escursione; è però ammessa la sostituzione con un altro partecipante.

[Art. 3] Il coordinatore ha la facoltà di escludere, prima dell'ascensione, in determinati casi, quei partecipanti che per inadeguato equipaggiamento ed attitudini non dessero affidamento a superare le difficoltà dell'ascensione stessa.

[Art. 4] Dai partecipanti si esige correttezza nel contegno ed obbedienza ai coordinatori i quali debbono essere dai primi coadiuvati nel disimpegno della loro mansione.

[Art. 5] All'atto dell'iscrizione i soci partecipanti, dovranno esibire, se richiesta, la tessera sociale in regola con l'anno in corso e dovranno esserne provvisti durante l'escursione.

[Art. 6] È facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione dell'escursione alle condizioni atmosferiche nonché al raggiungimento di un minimo di partecipanti che sarà stabilito di volta in volta.

[Art. 7] I bambini al di sotto dei 10 anni, in caso di escursioni in autocorriera avranno diritto allo sconto del 50% della quota prevista.

[Art. 8] La Commissione Escursionismo adotta ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei partecipanti; questi, in considerazione dei rischi e dei pericoli inerenti allo svolgimento dell'attività alpinistica, con il solo fatto di iscriversi all'escursione, esonerano il CAI di Scilicé ed il Coordinatore da ogni responsabilità civile per infortuni che venissero a verificarsi durante l'escursione sociale.

I programmi di ogni escursione verranno affissi in sede e nella vetrinetta sociale presso il parcheggio Raimondo Lacchin e diffusi attraverso la stampa locale ed il sito internet.

Le escursioni verranno presentate in Sede il martedì precedente dai coordinatori, a cui potranno essere richiesti maggiori dettagli.

ISCRIZIONI presso la SEDE SOCIALE (Tel. 339 1617180 / 0434 786437) aperta il giovedì dalle 20.30 - 22.30 e da febbraio ad ottobre, anche il martedì dalle 20.30 - 22.00.

Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.



ARTICOLI SPORTIVI
SCARPE - ABBIGLIAMENTO

Sacile - Viale Trento 59

Tel. 0434 780696

servizioclienti@animasportiva.com

www.animasportiva.com

SCONTO SPECIALE SOCI CAI





CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SACILE

Via S. Giovanni del Tempio, 45/i
33077 Sacile (PN)
0434786437 - 339 1617180
info@caisacile.org
www.caisacile.org